# Alternanza Scuola/Lavoro con le Pro Loco del Veneto

# Firmato stamane il protocollo d’intesa Unpli Veneto e Ufficio Scolastico Regionale

*Venezia, 19 dicembre 2016* – Turismo e accoglienza, valorizzazione del patrimonio culturale, marketing territoriale, gestione di eventi: sono questi alcuni degli ambiti operativi in cui potranno essere sviluppate esperienze di alternanza scuola/lavoro nel Terzo Settore e, in particolare, nell’associazionismo delle Pro Loco del Veneto. E’ stato sottoscritto stamane a Venezia, il protocollo tra Ufficio Scolastico Regionale l’Unpli (Unione delle Pro Loco) del Veneto, regione che in ambito Miur sta facendo da apripista nazionale proprio per le esperienze formative anche nell’ambito del volontariato.

L’Ufficio Scolastico Regionale ha infatti saputo individuare quale partner per l’anno scolastico 2016/2017 la rete delle **535 Pro Loco del Veneto** che gestisce un terzo degli 60 Uffici IAT regionali (Informazione e Accoglienza Turistica), realizza **oltre 5 mila eventi** ogni anno e si occupa della apertura al pubblico e valorizzazione di innumerevoli siti di valenza storica, culturale e naturalistica.

Si stima che a livello regionale saranno circa **80.000** **studenti** del triennio conclusivo delle **202 Istituzioni** scolastiche secondari di secondo grado che nell’anno scolastico corrente parteciperanno ad attività di alternanza scuola/lavoro (numero destinato ad arrivare a 120.000 nell’anno 2017/2018). Con la legge 107/2015, detta della **“Buona scuola”,** l’alternanza scuola-lavoro diventaun **elemento strutturale dell’offerta formativa** (della durata di 400 ore, per gli istituti tecnici e professionali, e 200 ore per i licei), durante la quale sviluppare quelle capacità utili per costruire i propri percorsi di vita e lavoro.

 **“***Con il Protocollo d’Intesa siglato con Unpli Veneto*- **afferma il Direttore Daniela Beltrame** -*l’Ufficio Scolastico Regionale intende offrire a tutte le scuole del Veneto un’offerta di Alternanza Scuola Lavoro nel Terzo Settore omogenea, utile alla crescita personale e professionale dei ragazzi, con una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave per l’educazione permanente in cui tutte le discipline sono coinvolte. Va sottolineato che le competenze acquisite in alternanza sono riconosciute dai docenti ed entrano a pieno titolo sia nella valutazione disciplinare, sia nel voto di condotta*”.

“*Siamo certi che le nostre Pro Loco, organizzate in associazioni e Comitati in maniera capillare sul territorio, possano rappresentare una ottima palestra formativa per tanti ragazzi, come hanno già dimostrato le positive esperienze con i giovani maturate nell’ambito del Servizio Civile Nazionale*– aggiunge **Giovanni Follador, Presidente Unpli Veneto**– *auspichiamo quindi che il mondo della scuola sappia cogliere le innumerevoli opportunità che possono offrire le attività svolte da un volontariato che impiega personale altamente professionalizzato, nell’ambito del turismo, della cultura, dall’accoglienza, settori in grande espansione sul fronte occupazionale*”.

A livello pratico, il Protocollo d’Intesa ha individuato i seguenti ambiti di inserimento degli studenti: area **progettazione** (realizzazione di progetti, gestione e monitoraggio), area **turistica e linguistica** (accoglienza e orientamento di turisti e visitatori presso Iat e info point), area **culturale** (dai lavori di archivio all’affiancamento del personale Pro Loco nell’apertura di musei/monumenti/ville venete /aree naturalistiche in gestione) area **comunicazione** (con particolare attenzione rivolta al social media marketing per le attività Pro Loco), valorizzazione delle **tipicità locali** (con una attenzione particolare all’enogastronomia che potrà coinvolgere in particolare gli istituti alberghieri), infine area **amministrativa** (affiancando le Pro Loco nell’elaborazione delle attività di contabilità e del bilancio.